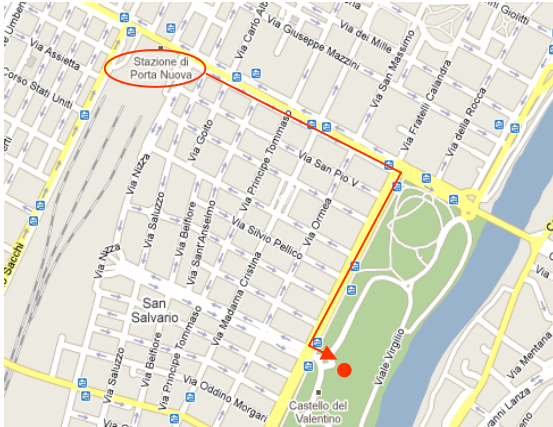


Come raggiungerci



Percorso consigliato dalla Stazione Porta Nuova

Recarsi alla fermata della linea bus 34 o tram 9 in corso Vittorio Emanuele II fronte Porta Nuova e prendere il mezzo in direzione Castello del Valentino. Scendere alla quinta fermata.

Per informazioni

Dislivelli

www.dislivelli.eu

info@dislivelli.eu – Mob. +39 3888593186



Associazione di Ricerca e comunicazione sulla montagna
Via Maria Vittoria 37 – 10123 Torino
www.dislivelli.eu – info@dislivelli.eu – Mob. +39 3888593186

DITer



Dipartimento Interateneo Territorio

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione
www.unito.it



POLITECNICO E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
Dipartimento Interateneo Territorio
www.diter.polito.it

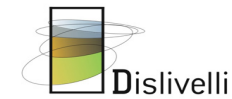
Che cosa rappresentano le terre alte nel momento di maggior crisi della modernità? Ha ancora senso parlare di città e montagna come di due mondi separati e contrapposti?

Probabilmente no, perché la cultura della montagna contemporanea, e di quella alpina in particolare, è il risultato di molte ibridazioni dovute alla decadenza delle identità tradizionali, al rimescolamento tra vecchi e nuovi montanari, ai rapporti tra città e montagna nel quadro ormai di un'unica metropoli.

La cosiddetta “cultura alpina”, concetto del tutto astratto e in continua evoluzione, risente del perdurante stereotipo urbano che vuole la montagna divisa tra nostalgie romantiche (la montagna-museo) e tentazioni colonialistiche (la montagna-appendice della città).

Il senso e il ruolo della montagna vengono continuamente declinati al passato, senza considerare le nuove opportunità, economiche e culturali, che la montagna può offrire alla città, non come galleria del tempo andato ma come laboratorio del futuro. Si prospetta un passaggio culturale fondamentale, che riguarda in particolare le conoscenze e i saperi ambientali rivolti a un mondo fragile e difficile, ma proprio per questo ricco di caratteri di novità e avanguardia: le risorse energetiche rinnovabili, l'urgenza di inventare nuove forme di comunità, l'esigenza di progettare un'architettura durevole e in sintonia con il territorio, la possibilità di sperimentare nuovi stili di economia e di vita.

La montagna può essere il luogo della “città sostenibile”.



CITTÀ E MONTAGNA: DUE FACCE DI UN SOLO MONDO Vivere la montagna nel terzo millennio



3 dicembre 2010

**Sala Audiovisivi, Facoltà di Architettura
Castello del Valentino, viale Mattioli 39
Torino**

PROGRAMMA

9,15 - Saluti di *Attilia Peano*, Dipartimento Interateneo Territorio, Politecnico e Università di Torino

9,30 - Apertura lavori

Sguardi dall'esterno

Modera Enrico Camanni

Giuseppe Dematteis, “Città e montagna: cambiare per convergere”

Anna Giorgi, “Città e montagna: le sfide per il futuro”

Sergio Reolon-Marcella Morandini, “Riequilibrare le relazioni tra terre alte e città: una questione di autonomia?”

11,00 - Pausa caffè

Antonio De Rossi, “Progettare e abitare le Alpi”

Luca Mercalli, “La città sostenibile: si può fare in montagna?”

12,00 - Dibattito

12,45 - Presentazione del libro “*Ri-abitare le Alpi*”, a cura di *Federica Corrado*

13,00 - Pausa pranzo

14,15 - Sessione pomeridiana

Sguardi dall'interno

Paolo Bottero (Pietraporzio), *Marco Cucchietti* (Celle Macra),

Andrea Dematteis (Sampeyre), *Luca Fasano* (Melle),

Adriano Oberto (Alice Superiore), *Elisa Pecar* (rifugio Arlaud-Salbertrand)

16,00 - Sintesi degli interventi

16,15 - Tavola rotonda

Marco Balagna (Assessore, Provincia di Torino), *Enrico Borghi* (Presidente Uncem),

Valentino Castellani (già Presidente TOROC), *Roberto Vaglio* (Assessore, Regione Piemonte),

Aldo Reschigna (Consigliere regionale Verbano-Cusio-Ossola), *Giuseppe Rossetto* (Vicepresidente Provincia di Cuneo),

Maurizio Piatti (Presidente Comunità Montana Valle Cervo)

17,30 - Presentazione del Progetto IRTA (Inventario Ricerche sulle Terre Alte), a cura di *Matteo Puttilli*

18,00 - Chiusura dei lavori

